

# Indagine Ocse-Pisa Italia a due velocità anche in matematica

I dati misurano la preparazione degli studenti  
Segnali positivi, ma tra Nord e Sud c'è un abisso

FLAVIA AMABILE  
ROMA

Come vogliamo raccontare questi risultati? Vogliamo sottolineare che i quindicenni italiani stanno migliorando o che non raggiungono la preparazione media di quelli dell'Ocse? In questa doppia interpretazione c'è la difficoltà di spiegare la realtà delle scuole italiane secondo i dati del dossier Ocse-Pisa.

## Nord come la Svizzera

I ragazzi italiani ancora non riescono ad avere la preparazione media dei loro coetanei ma almeno, a differenza degli anni scorsi, ottengono risultati migliori in matematica e scienze. Bella notizia, ma attenzione. La provincia di Trento è all'undicesimo posto della classifica per le competenze in matematica, il Friuli Venezia Giulia al dodicesimo, il Veneto al quattordicesimo, ai livelli di Svizzera, Olanda e Finlandia. La Sicilia e la Campania sono quasi al centesimo posto, vicine alla Romania. E la ministra dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza definisce i progressi «uno stimolo per continuare a lavorare per migliorare la performance dei nostri studenti».

**Più bravi, ma non basta**  
In matematica dal 2003 al 2012

sono aumentati del 2,9% gli studenti eccellenti: oggi sono il 10%, ancora poco rispetto alla media Ocse del 13% e nulla rispetto al 55% che si registra a Shanghai o al 21% della Svizzera. Sono diminuiti del 7% gli studenti che ottengono risultati scarsi, pur essendo ancora il 25% del totale contro la media Ocse del 23% e percentuali molto inferiori di Svizzera (12%), o Shanghai (4%). Nelle scienze gli studenti meno bravi sono ancora il 18,7%, molti di più di quelli della media Ocse. Ma i meno bravi sono diminuiti del 6,6% tra il 2006 e il 2012.

## La lettura è femmina

I ragazzi sono più bravi in matematica, le ragazze in lettura. È un dato di fatto, a quanto risulta dall'indagine. Ed è una realtà italiana: la media Ocse non presenta la stessa disparità. In media i ragazzi superano le ragazze di 18 punti, ed è così dal 2003. E quando si tratta di leggere, le ragazze superano di 39 punti i maschi. «È come se fossero andate a scuola sei mesi in più», osserva l'Ocse. Ed è così anche nel resto dell'Ocse, mentre nelle scienze la preparazione è alla pari.

## Assenteisti

Troppi ritardi e assenze. È una delle cause che rendono i risultati di ragazzi e

ragazze italiani meno brillanti insieme al fatto di non aver frequentato la scuola per l'infanzia. In Italia il 35% degli studenti

ammette di aver saltato almeno un'ora di scuola nelle due settimane precedenti ai test Pisa. Quasi uno studente su 2, invece, il 48%, ha saltato almeno un giorno di scuola, una percentuale fra le più alte registrate nell'Ocse. Non è un bel record.

## Gli stranieri? In ritardo

Ci sono sempre più stranieri nelle classi ma non riescono ad avere la stessa preparazione dei compagni italiani. Tra il 2003 e il 2012 gli studenti stranieri sono aumentati del 5%, oggi sono quasi il 7,5% del totale, una percentuale bassa rispetto al 12% della media Ocse. Ma gli studenti immigrati hanno ottenuto 48 punti in meno dei coetanei italiani nei test. E l'Ocse ci boccia in integrazione: l'Italia - osserva nel dossier - non ha per tradizione un'esperienza di studenti immigrati. Inoltre, spesso gli stranieri sono concentrati in alcune aree geografiche. Tutto questo rende più difficile il compito di scuole e insegnanti.

Tutti comunque riescono a studiare: è questo uno dei pochi dati davvero positivi messi in luce nel rapporto. Anche se negli ultimi 10 anni le risorse per la scuola sono calate dell'8% l'Italia ha conservato una profonda equità.

## Ma da noi c'è più equità

Le differenze socio-economiche incidono meno sui risultati di quanto non accadano nel resto dell'Ocse. In media il 15% della variabilità dei risultati dipende dalle condizioni socio-economiche delle famiglie, in Italia siamo al 10%. È quello che, secondo la ministra Carrozza, deve far

guardare all'istruzione italiana «non come una spesa ma come un investimento».

Qualcuno prova a cantare vittoria dopo la lettura dei dati come fa Elena Centemero, responsabile nazionale della scuola di Forza Italia che attribuisce il merito alla riforma Gelmini ac-

compagnata da un coro di critiche. «Non c'è niente di più inutile e sbagliato che piegare i dati Ocse Pisa alle esigenze spicciole della polemica politica», commenta Francesco Scrima, segretario generale della Cisl Scuola.

«Per l'onorevole Centemero l'alto numero di quindicenni ripetenti in Italia e gli enormi divari fra Nord e Sud del Paese sin dai banchi di scuola sono indice di come ha funzionato splendidamente la riforma Gelmini. Per noi è la pesante eredità che il governo di Silvio Berlusconi ha lasciato all'Italia», afferma Francesca Puglisi, capogruppo Pd in Senato della commissione Cultura e Istruzione.

**76%**  
è felice  
76 studenti  
su 100 dicono  
di essere felici  
a scuola:  
la media Ocse  
è di poco più  
alta: 80%

**494**  
punti  
In scienze:  
sempre sotto  
la media, ma  
il punteggio  
è cresciuto  
di 18 punti  
dal 2006

1186

scuole  
L'indagine  
Pisa ha coinvolto in Italia  
1.186 istituti  
scolastici  
e 38.142  
studenti

## BOCCIATI IN INTEGRAZIONE

Gli immigrati hanno 48 punti di ritardo  
L'Ocse: «I nuovi arrivati sono concentrati  
in poche aree limitate del Paese»

## LA MINISTRA CARROZZA

«I risultati positivi della rilevazione  
devono stimolarci a migliorare ancora  
le performance dei nostri studenti»

**490**

punti

È il punteggio  
della lettura:  
dopo un calo,  
siamo ai livelli  
del 2000

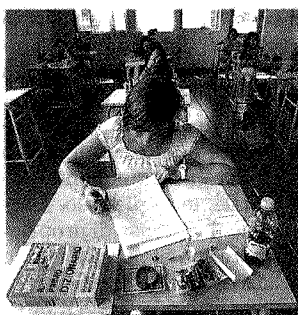
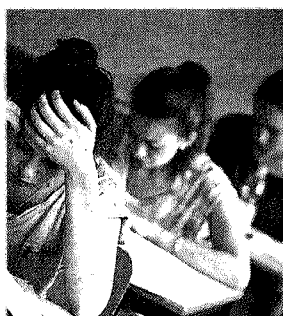
**485**

punti

In matemati-  
ca: il punteg-  
gio dei ragaz-  
zi italiani  
migliora, ma  
è sotto la  
media Ocse

## Cos'è

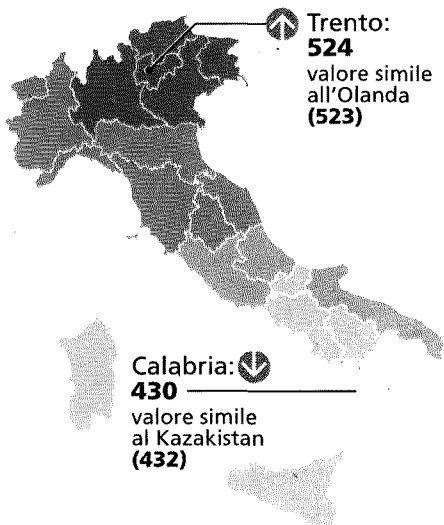
Dal 2000  
ogni 3 anni  
le rilevazioni  
Ocse-Pisa  
mettono a  
confronto le  
competenze  
dei quindici-  
cenni dei 34  
Paesi più  
sviluppati:  
Pisa (signifi-  
ca «Pro-  
gramma per  
la valutazio-  
ne interna-  
zionale dello  
studente») indaga su  
lettura,  
scienze e  
matematica;  
ma a un  
settore  
viene data  
particolare  
attenzione:  
questa volta  
alla mate-  
matica



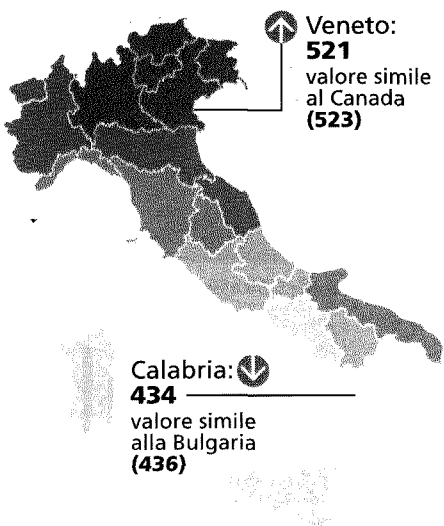
## LA MIGLIORE E LA PEGGIORE...

Il colore più scuro indica le Regioni  
con il punteggio più alto

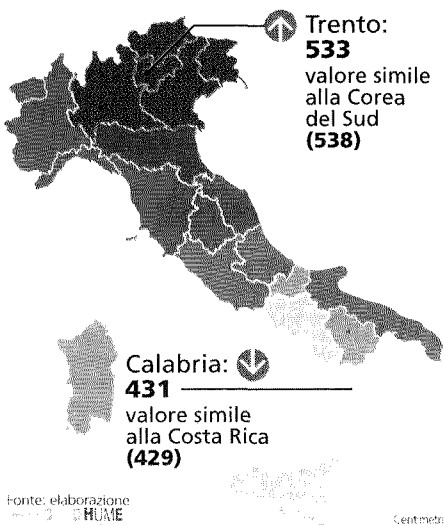
### MATEMATICA



### LETTURA



### SCIENZE



Fonte: elaborazione  
di **NUMERO**  
La Stampa su dati PISA-OCSE

Centromed:  
LA STAMPA

